



Giovani  
Energie di  
Cittadinanza

IL SEME  
ASSOCIAZIONE



# BANDO

PER LA SELEZIONE DI VOLONTARI  
IN SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE  
SCADENZA: 28 SETTEMBRE 2018

## PROGETTO

“DAL SEME AL FRUTTO, GIOVANI ENERGIE DI CITTADINANZA 2017”  
PRESSO ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

**“IL SEME”**

**N. 3 POSTI DISPONIBILI**

## REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di un Paese extra UE purché regolarmente soggiornante in Italia;
- aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda;
- non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

**Non possono presentare domanda i giovani che:**

- appartengono ai corpi militari e alle forze di polizia;
- abbiano già prestato o stiano prestando servizio civile nazionale, oppure abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;
- abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

## **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER I PROGETTI DELLA RETE CESV**

Gli aspiranti volontari dovranno produrre domanda di partecipazione al progetto "Dal seme al frutto, giovani energie di cittadinanza 2017" esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1) con Posta Elettronica Certificata (PEC) di cui è titolare l'interessato, indirizzata a **CESV@PEC.IT**, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf;

2) a mezzo "raccomandata A/R" indirizzata a:

CESV – CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO  
VIA LIBERIANA, 17 – 00185 ROMA

3) consegna a mano

- presso la sede Cesv di Rieti – PIAZZALE MERCATANTI, 5 – TORRE D (centro commerciale Perseo);
- presso la sede regionale di Roma – VIA LIBERIANA, 17;

**Il termine per l'invio delle domande via PEC o a mezzo raccomandata A/R è fissato al 28 settembre 2018. In caso di consegna della domanda a mano il termine è fissato alle ore 18.00 del 28 settembre 2018.**

La domanda, firmata dal richiedente, deve essere:

- redatta secondo il modello riportato nell'Allegato 3 al presente bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso e avendo cura di indicare la sede per la quale si intende concorrere;

- accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale;

- corredata dall'Allegato 4 relativo all'autocertificazione dei titoli posseduti; tale allegato può essere sostituito da un curriculum vitae reso sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, debitamente firmato;

- corredata dall'Allegato 5 debitamente firmato relativo all'informativa "Privacy", redatta ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016; I modelli di cui agli Allegati 3, 4 e 5 possono essere scaricati dal sito internet del Dipartimento [www.serviziocivile.gov.it](http://www.serviziocivile.gov.it) - sezione modulistica.

**Si ricorda che è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile, da scegliere tra i progetti inseriti nel bando nazionale e nei bandi delle Regioni e delle Province autonome.**

**È possibile scaricare tutta la documentazione dai siti:  
[www.serviziocivile.gov.it](http://www.serviziocivile.gov.it) e [www.volontariato.lazio.it](http://www.volontariato.lazio.it)**

**Per ulteriori informazioni: [francesca.curini@cesv.org](mailto:francesca.curini@cesv.org) – [ilseme@ilgermoglio.com](mailto:ilseme@ilgermoglio.com)**

<p><b>nome progetto</b></p>	<p><b><i>Dal Seme Al Frutto : Giovani energie di cittadinanza 2017</i></b></p>										
<p><b>ambito d'intervento</b></p>	<p><b>Settore:</b> A - 02 Assistenza a Minori</p>										
<p><b>Posti e sedi</b></p>	<p>3 volontari senza vitto e alloggio, presso le Associazioni sotto elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1400 ore settimanali - 6 giorni settimanali</li> </ul> <table border="1" data-bbox="336 696 1422 891"> <thead> <tr> <th><i>Sede di attuazione del progetto</i></th> <th><i>Comune</i></th> <th><i>Indirizzo</i></th> <th><i>Cod. ident. sede</i></th> <th><i>N. vol. per sede</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IL SEME</td> <td>Toffia (RI)</td> <td>Casa Famiglia, Loc. Col Di Melo SNC</td> <td>70042</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il progetto inoltre riserva 2 posti, uno per volontari con bassa scolarizzazione ed uno per volontari stranieri.</p>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	IL SEME	Toffia (RI)	Casa Famiglia, Loc. Col Di Melo SNC	70042	3
<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>							
IL SEME	Toffia (RI)	Casa Famiglia, Loc. Col Di Melo SNC	70042	3							
<p><b>breve descrizione del progetto</b></p>	<p>Il progetto "Dal seme al frutto" si svolge nel Distretto sociale RI3 Salario, e si occupa di rispondere adeguatamente ai bisogni di cura, educativi ed affettivi di minori provenienti da particolari situazioni di disagio e/o abbandono familiare.</p> <p>L'analisi di contesto che segue utilizzerà dati specifici relativi a questo Distretto (riguardanti in particolare le risorse e le criticità locali rispetto alla situazione minorile), ma anche di ambito regionale (in particolare riguardo al sistema delle comunità per minori e di carattere generale). Questo sia perché non esistono in questo campo dati disaggregati per distretto, sia perché, come vedremo, spesso i minori ospiti delle strutture di accoglienza presenti in un distretto provengono da altre realtà territoriali della regione.</p> <p><b>Destinatari e beneficiari del progetto</b> I destinatari del progetto sono di 4 tipi, e in particolare:</p> <p>a) minori e giovani adulti con situazioni familiari problematiche (famiglie con genitori separati o monogenitoriali e/o a basso reddito) che risiedono nel Distretto.</p> <p>b) le famiglie di origine di questi minori, che beneficeranno di interventi che mirano a rafforzare una loro adeguata integrazione anche in relazione al sistema territoriale di servizi di tipo sociale, sanitario e culturale e saranno supportate ed aiutate nella loro capacità di acquisire un ruolo genitoriale responsabile ed appropriato.</p> <p>c) tutte le famiglie interessate ad approfondire le tematiche di affidamento e/o adozione, nonché quelle che hanno già attivato tali percorsi.</p> <p>d) tutte le famiglie satellite, ovvero famiglie volontarie che gravitano, in termini di attività e disponibilità, attorno alle attività di accoglienza e integrazione degli utenti della struttura</p> <p>In particolare il progetto intende agire sui seguenti <b>beneficiari diretti</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i minori ospiti della casa famiglia (margine accoglienza 6 minori + 2 possibili posti per le urgenze);</li> <li>- n. 12 bambini/e- adolescenti del territorio che vivono situazioni di povertà e/o marginalità, con conseguente disagio loro e delle famiglie sostenendoli con accoglienza pomeridiana,</li> </ul>										

sostegno nello studio o ascolto attivo; con il coinvolgimento in attività ludiche ricreative e culturali; con l'offerta di periodi di vacanza in campeggio al mare.

- n. 2 giovani adulti senza riferimenti familiari stabili e sicuri da accogliere nella piccola comunità di vita gestita dall'associazione sempre nel Comune di Toffia;
- N. 20 famiglie con minori e con disagio socio culturale e/o socioeconomico seguite tramite, l'ascolto ed il sostegno all'integrazione sociale e/o la condivisione di esperienze e momenti formativi, nonché tramite distribuzione di generi di consumo e/o di necessità.
- N. 20 famiglie del distretto e/o della provincia interessate o che già praticano l'affido familiare e attività di accoglienza e integrazione.

Beneficiaria indiretta sarà infine l'intera cittadinanza che godrà di un equilibrato sviluppo socio affettivo di questi minori e che avrà la possibilità di incrementare la propria rete solidale.

**obiettivi** **Obiettivo generale e obiettivi specifici**

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la qualità della vita dei minori e dei giovani adulti socialmente svantaggiati del territorio del Distretto RI-3 - nonché delle rispettive famiglie - stimolando una rete di solidarietà nella collettività locale.

**obiettivi  
specifici**

**Gli obiettivi specifici** sono:

- Promuovere l'empowerment delle famiglie di origine dei minori svantaggiati tramite l'acquisizione di abilità sociali e competenze tali da rendere possibile una piena ed autonoma assunzione delle responsabilità genitoriali;
- Sensibilizzare e informare le famiglie sui temi dell'affido, dell'adozione. Sarà obiettivo primario sostenere i nuclei familiari che già hanno fatto la scelta di accogliere un minore;
- Rendere possibile un sano ed equilibrato sviluppo affettivo relazionale dei minori soli o appartenenti a famiglie problematiche e promuovere la loro piena integrazione sociale;

Rafforzare la rete e le sinergie operative tra la nostra associazione e le famiglie satellite dell'associazione, la comunità, gli enti pubblici, del terzo settore e privati che si occupano di tutela ed istruzione dei minori, al fine di creare un'idea di accoglienza di comunità in riferimento alla zona in cui la struttura opera.

**risultati  
attesi** **Risultati attesi**

**1- Realizzati interventi di sostegno alle famiglie di origine in difficoltà sociale ed economica e accompagnamento alla genitorialità responsabile.**

Il progetto continuerà a sostenere e tutorare quelle coppie genitoriali (o single) che presentano particolari difficoltà nell'esercizio delle competenze genitoriali al fine di garantire migliori dinamiche relazionali ed affettive nell'ambito della propria famiglia e della comunità di appartenenza.

Sosterrà inoltre, sia umanamente che psicologicamente, quelle famiglie di origine da cui sono stati allontanati i minori, temporaneamente o definitivamente, promuovendo una maggiore consapevolezza necessaria ad elaborare il lutto da separazione.

L'associazione prevede infine l'attivazione di un servizio di banco alimentare e "mercatini solidali dello scambio e del baratto" organizzati su base territoriale, intesi come occasione di incontro e conoscenza tra nuclei familiari, con possibilità di scambio di generi d'uso comune e sviluppo di reti amicali e solidali.

**2 - Realizzato un percorso di sensibilizzazione e formazione all'affido.**

	<p>Il progetto continuerà a promuovere anche un percorso di sensibilizzazione e formazione all'affido ed all'adozione speciale". Ogni settembre si avvia un nuovo ciclo di incontri.</p> <p><b>3</b> – Potenziati gli interventi educativi, di accoglienza, socializzazione, promozione e gioco nei confronti di minori e giovani adulti a rischio di emarginazione sociale</p> <p>E' diritto fondamentale di ogni individuo avere la possibilità di crescere all'interno di un contesto sano, in un ambiente in cui possa sviluppare liberamente i propri interessi ricevendo quel sostegno e quelle cure che sono fondamentali soprattutto nell'infanzia e nell'adolescenza. E' proprio in questo primo periodo dell'esistenza che si pongono le basi per lo sviluppo della personalità, ed intervenendo a sostegno delle situazioni più a rischio è possibile evitare, o almeno limitare, situazioni di devianza e marginalità sociale.</p> <p><b>4</b> – Rafforzata la rete territoriale di riferimento</p> <p>Il progetto mira a mantenere viva e ad implementare la rete di comunicazione e collaborazione tra i vari soggetti – pubblici e privati – che operano per garantire i diritti dei minori e dei giovani, ma anche ad infittire le maglie della solidarietà interfamiliare al fine di porre le basi per un principio sistematizzato di accoglienza di comunità.</p>								
<p><b>Condizioni di servizio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>1400 ore settimanali - 6 giorni settimanali</b></li> <li>- Flessibilità oraria;</li> <li>- Disponibilità a svolgere mansioni di servizio civile anche nei giorni festivi</li> <li>- Disponibilità a spostarsi dalla sede di servizio per missioni specifiche, per attività legate al progetto o alla formazione personale, anche con pernottamenti fuori sede con spese a carico dell'Ente.</li> </ul>								
<p><b>ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto</b></p>	<p>I volontari saranno coinvolti pienamente in tutte le azioni del progetto, portando avanti le seguenti attività sotto la supervisione e in stretta collaborazione con l'equipe di specialisti:</p> <table border="1" data-bbox="343 1198 1452 2038"> <thead> <tr> <th data-bbox="343 1198 646 1243">Azioni del progetto</th> <th data-bbox="654 1198 1452 1243">Attività previste per i giovani del SCN</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="343 1243 646 1646">1. Sostegno alla famiglie di origine e in difficoltà e formazione alla genitorialità responsabile</td> <td data-bbox="654 1243 1452 1646"> <ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto logistico e segreteria organizzativa;</li> <li>• partecipazione ai gruppi;</li> <li>• organizzazione e partecipazione attività conviviali;</li> <li>• supporto attività carico e scarico prodotti banco alimentare;</li> <li>• supporto attività smistamento igienizzazione e distribuzione materiali per l'infanzia e la famiglia;</li> <li>• supporto nella realizzazione del percorso di orientamento e affiancamento nella ricerca di lavoro e casa con raccolta periodica e selezione di offerte di lavoro e annunci immobiliari per affitti, supporto nella realizzazione del CV e nell'iscrizione sui siti di ricerca lavoro</li> <li>• supporto attività di organizzazione mercatini scambio e baratto.</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="343 1646 646 1948">2. Promozione della cultura dell'affido familiare e dell'adozione</td> <td data-bbox="654 1646 1452 1948"> <ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto organizzativo e segreteria;</li> <li>• partecipazione alla formazione diretta alle famiglie affidatarie e/o adottive;</li> <li>• gestione ed intrattenimento dei bambini figli delle coppie che aderiscono agli incontri;</li> <li>• collaborazione alla realizzazione di materiale informativo promozionale su affido, adozione e tutor volontario di minori;</li> <li>• partecipazione convegni a tema.</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="343 1948 646 2038">3. Potenziamento delle attività educative e di</td> <td data-bbox="654 1948 1452 2038"> <ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto didattico ai minori della CF nello svolgimento dei compiti;</li> <li>• supporto al rafforzamento della mobilità sul territorio</li> </ul> </td> </tr> </tbody> </table>	Azioni del progetto	Attività previste per i giovani del SCN	1. Sostegno alla famiglie di origine e in difficoltà e formazione alla genitorialità responsabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto logistico e segreteria organizzativa;</li> <li>• partecipazione ai gruppi;</li> <li>• organizzazione e partecipazione attività conviviali;</li> <li>• supporto attività carico e scarico prodotti banco alimentare;</li> <li>• supporto attività smistamento igienizzazione e distribuzione materiali per l'infanzia e la famiglia;</li> <li>• supporto nella realizzazione del percorso di orientamento e affiancamento nella ricerca di lavoro e casa con raccolta periodica e selezione di offerte di lavoro e annunci immobiliari per affitti, supporto nella realizzazione del CV e nell'iscrizione sui siti di ricerca lavoro</li> <li>• supporto attività di organizzazione mercatini scambio e baratto.</li> </ul>	2. Promozione della cultura dell'affido familiare e dell'adozione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto organizzativo e segreteria;</li> <li>• partecipazione alla formazione diretta alle famiglie affidatarie e/o adottive;</li> <li>• gestione ed intrattenimento dei bambini figli delle coppie che aderiscono agli incontri;</li> <li>• collaborazione alla realizzazione di materiale informativo promozionale su affido, adozione e tutor volontario di minori;</li> <li>• partecipazione convegni a tema.</li> </ul>	3. Potenziamento delle attività educative e di	<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto didattico ai minori della CF nello svolgimento dei compiti;</li> <li>• supporto al rafforzamento della mobilità sul territorio</li> </ul>
Azioni del progetto	Attività previste per i giovani del SCN								
1. Sostegno alla famiglie di origine e in difficoltà e formazione alla genitorialità responsabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto logistico e segreteria organizzativa;</li> <li>• partecipazione ai gruppi;</li> <li>• organizzazione e partecipazione attività conviviali;</li> <li>• supporto attività carico e scarico prodotti banco alimentare;</li> <li>• supporto attività smistamento igienizzazione e distribuzione materiali per l'infanzia e la famiglia;</li> <li>• supporto nella realizzazione del percorso di orientamento e affiancamento nella ricerca di lavoro e casa con raccolta periodica e selezione di offerte di lavoro e annunci immobiliari per affitti, supporto nella realizzazione del CV e nell'iscrizione sui siti di ricerca lavoro</li> <li>• supporto attività di organizzazione mercatini scambio e baratto.</li> </ul>								
2. Promozione della cultura dell'affido familiare e dell'adozione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto organizzativo e segreteria;</li> <li>• partecipazione alla formazione diretta alle famiglie affidatarie e/o adottive;</li> <li>• gestione ed intrattenimento dei bambini figli delle coppie che aderiscono agli incontri;</li> <li>• collaborazione alla realizzazione di materiale informativo promozionale su affido, adozione e tutor volontario di minori;</li> <li>• partecipazione convegni a tema.</li> </ul>								
3. Potenziamento delle attività educative e di	<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto didattico ai minori della CF nello svolgimento dei compiti;</li> <li>• supporto al rafforzamento della mobilità sul territorio</li> </ul>								

	<p>socializzazione per i minori ospitati nella casa famiglia</p>	<p>(accompagnamento bambini a scuola, presso i centri sportivi, presso i centri di aggregazione, presso la ASL o centri convenzionali per visite e terapie, ecc);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coinvolgimento diretto insieme ai minori ospiti della CF nella gestione quotidiana della casa;</li> <li>• realizzazione di attività ricreative nella casa famiglia;</li> <li>• partecipazione a gite ed escursioni;</li> <li>• partecipazione a vacanze;</li> <li>• partecipazione e supporto dei minori nella realizzazione di attività nella fattoria biologica didattica;</li> <li>• affiancamento ai giovani che usufruiscono della borsa lavoro</li> <li>• affiancamento ai giovani adulti nella redazione del CV, nella ricerca di lavoro e casa</li> </ul>
	<p>4. Realizzazione di una rete attiva sul territorio provinciale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• raccolta dati per il data base attraverso una presa di contatti e censimento risorse e servizi offerti (ricerca telematica, telefonate, interviste in loco);</li> <li>• inserimento dati nel database con informazioni ed indirizzi degli enti pubblici e privati che operano nel settore;</li> <li>• attivazione mailing list e sua gestione periodica;</li> <li>• partecipazione a riunioni di rete e gruppi di lavoro;</li> <li>• supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi dedicati allo sviluppo di una rete sociale solidale;</li> <li>• aggiornamento e diffusione materiale informativo</li> <li>• accoglienza dei visitatori presso la sede operativa</li> </ul>

<p><b>formazione generale</b></p> <p><b>Tecniche e metodologie di realizzazione e previste:</b></p> <p><b>Contenuti della formazione:</b></p>	<p><b>Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la Metodologia Attiva che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.</b></p> <p>L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il lavoro in piccoli gruppi</li> <li>• la lezione frontale</li> <li>• comunicazione in plenaria</li> <li>• lo studio dei casi</li> <li>• il gioco di ruolo (<i>roleplay</i>) e le simulazioni</li> </ul> <p>Piattaforma di <b>E – learning</b></p> <p>Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning).</p> <p><b>La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:</b></p> <table border="1" data-bbox="327 1892 1396 2038"> <tr> <td data-bbox="327 1892 550 1982">Dalla Patria all'azione solidale</td> <td data-bbox="550 1892 1396 1982">Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="327 1982 550 2038">Dall'OdC al SCN</td> <td data-bbox="550 1982 1396 2038">Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</td> </tr> </table>	Dalla Patria all'azione solidale	Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.	Dall'OdC al SCN	Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale
Dalla Patria all'azione solidale	Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.				
Dall'OdC al SCN	Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale				

<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU</i>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
<i>SCN, volontariato e associazionismo</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>
<i>La normativa e la Carta di impegno</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario SCN</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell'Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in SCN</i>

**Durata:** La formazione generale ha una durata di 45 ore

**formazione specifica**

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

**Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte., con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

Alla luce dello sviluppo di queste competenze di "metalivello" le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori.

Il percorso formativo specifico è articolato in moduli formativi, che affrontano le seguenti tre dimensioni:

- Sapere
- Saper Fare
- Saper Essere

Di seguito specifichiamo l'articolazione dei contenuti e i docenti dei singoli moduli.

Contenuti della formazione:	Modulo	Contenuti formativi	Mon te ore
	Rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile	Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.	4
	La Casa Famiglia	- Cos'è e come funziona; - Le attività della casa famiglia di Toffia; - La segreteria; - La costruzione e gestione di un data base; - L'organizzazione del lavoro; - Il campeggio.	4
	Cooperazione sociale e terzo settore	- Normative di riferimento nazionali e regionali: focus su cooperative sociali e le organizzazioni di volontariato; - La progettazione sociale (europea, nazionale, regionale) - Focus su organizzazione interna della struttura e workshop di sperimentazione e partecipazione; - Sistemi innovativi e partecipativi per rispondere a nuovi bisogni: il fundraising di comunità e a budget 0	4
	L'educatore	- L'Educatore (ruolo dell'Educatore e scelte educative) - Il singolo (rispetto dell'individualità dell'assistito) - Il gruppo (formazione e gestione dei gruppi) - I "comportamenti problema" (come interpretarli e cercare adeguate soluzioni) - La formulazione di griglie didattiche personalizzate - Il monitoraggio dell'attività - Il lavoro in equipe	8
	Il lavoro nel sociale	- Introduzione metodologica sul lavoro nel sociale; - il territorio provinciale; - dialogo sui criteri per l'orientamento personale e per individuare il proprio ruolo nella elaborazione, realizzazione, valutazione di un progetto.	4
	Il sistema dei servizi sociali e giudiziari per la tutela dei minori	- I servizi sociali: la loro storia, il loro funzionamento. - Normativa nazionale e regionale - L'organizzazione regionale dei servizi per i minori - Gli organismi di protezione giudiziaria - La tutela del minore nelle convenzioni internazionali	4
	Il fallimento genitoriale e l'attivazione della tutela	-Difficoltà gravi genitoriali: carenza e fallimento dell'ambiente di crescita -La sospensione della potestà genitoriale; la nomina del tutore -Il ruolo del servizio sociale quando vi è limitazione della potestà -La decadenza dalla potestà genitoriale: apertura dello stato di abbandono. -Il minore fuori dalla propria famiglia: mantenere o recidere i legami con la famiglia ? -Simulata	8
	L'adozione e l'affido	- Adozione (Convenzione sulla protezione dei minori e	4



	sulla cooperazione in materia di adozione internazionale fatta a l'aja il 29 maggio 1993; Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991 n. 176); - L'affido ( Legge 28 marzo 2001, n. 149; Legge 04/05/1983, n° 184 come modificata dalla Legge 28/03/2001, n° 149;	
Per un diritto a tutela dei più piccoli e dei più fragili: il tutore volontario, aspetti giuridici	- L'iter di una tutela: apertura, nomina del tutore, esercizio delle funzioni di tutore - il rapporto con la famiglia del minore, con il servizio sociale e con gli organismi consolari - Rapporto e relazione con l'avvocato del minore e gli altri legali - Il rapporto con le comunità di accoglienza e con gli affidatari - Il Tutore e gli organismi giudiziari - Aspetti patrimoniali della tutela - Il tutore dei minori: le sue competenze, la sua responsabilità, il suo ruolo nei confronti del minore, degli adulti, del sistema di protezione dei minori.	4
La nuova imprenditoria sociale strumento di solidarietà	- Soci, soci-volontari e volontari: Forme organizzative e ruoli aziendali/associativi - La rendicontazione economica, valutazione dell'impatto sociale delle attività - L'imprenditoria solidale, business ma social - Monitoraggio e pianificazione strategica per il raggiungimento degli obiettivi	4
Presentazione della fattoria biologica e del concetto di permacultura	- cosa si intende per biologico; - cosa significa permacultura - cos'è e come funziona la fattoria biologica; - come si gestisce; - laboratorio	8
Corso BLS (Basic Life Support)	Il modulo è realizzato secondo gli standard ILCOR, ERC/IRC ed ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle tecniche della rianimazione cardiopolmonare (RCP). Prevede una prima parte teorica ed una pratica in cui vengono affrontate le quattro fasi del processo di rianimazione cardiopolmonare ovvero la catena della sopravvivenza: 1. Allarme immediato; 2. Rianimazione cardiopolmonare 3. Defibrillazione precoce; 4. Soccorso avanzato	4
Alimentazione	- Principi nutrizionali nella prima e seconda infanzia - Igiene alimentare	4
Orientamento al lavoro	Legislazione sul lavoro e i soggetti del mercato del lavoro La ricerca di un impiego La scrittura del CV Il colloquio di lavoro La certificazione delle competenze informali	8
TOTALE		72

<p><b>Durata</b></p> <p><b>competenze acquisibili dai volontari:</b></p>	<p>Il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:</p> <p>L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:</p> <p>Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU</li><li>- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU</li></ul> <p>L'Università La Sapienza di Roma riconosce eventuali tirocini per le seguenti facoltà o corsi di Laurea:</p> <p>Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)</li><li>- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)</li></ul> <p>I giovani in Servizio Civile presso i progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza curata dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, che verranno attestate sia dallo stesso CESV che da un ente di formazione per adulti come il CPIA 3 di Roma:</p> <p>1) Il CESV, rilascerà a fine servizio un attestato relativo alle competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e alle mansioni svolte durante l'espletamento del servizio.</p> <p>Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Elementi di Comunicazione</li><li>- Elementi di Gestione del conflitto</li><li>- Il lavoro in gruppo</li><li>- Leadership</li><li>- Attività svolte nello specifico progetto.</li></ul> <p>2) In base a una convenzione stipulata con CESV, il 3° CPIA di Roma – Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti, rilascerà ai volontari una attestazione che individua per ogni volontario e ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite nello svolgimento del percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro.</p> <p>Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:</p> <p>Competenze Organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- programmazione delle attività</li><li>- problem solving</li><li>- gestione attività di amministrazione e contabilità</li><li>- gestione attività di raccolta fondi</li><li>- organizzazione e gestione eventi</li><li>- utilizzo piattaforme e sistemi informatici</li></ul> <p>Competenze Relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- capacità di mediazione</li></ul>
--	---

- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Oltre alla attestazione delle competenze acquisite, i progetti della Rete, si avvarranno di una serie di convenzioni e protocolli di intesa con Istituzioni educative, l'Università e Reti di Terzo Settore che offriranno ai giovani in servizio civile la possibilità di veder valorizzata e certificata la propria crescita in termini di competenze trasversali e specifiche e sviluppare esperienze formative on the job e tirocini lavorativi presso più di 40 strutture in tutta la regione.

Il Sistema Orientamento al Lavoro dell'Università La Sapienza – SOUL – ed il CESV Lazio hanno stipulato una convenzione riguardante l'orientamento al lavoro e la realizzazione di bilanci di competenze a favore dei giovani del Servizio Civile.

La convenzione in oggetto garantisce in particolare ai giovani del servizio civile impiegati nel progetto:

- Segnalazione ai giovani del SCN di opportunità di lavoro offerte dalle aziende e dalle associazioni partner di SOUL e della rete Giovani Energie di Cittadinanza;
- Promozione di iniziative di orientamento al lavoro dei giovani del SCN curate da SOUL e CESV Lazio;
- Possibilità di realizzazione di colloqui e comunicazione diretta con le aziende associate a SOUL;
- Valorizzazione delle competenze sviluppate nel corso dell'anno di servizio civile.

Il CESV ha inoltre stipulato tre convenzioni con:

- il CNCA Lazio Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza del Lazio;
- il Consorzio di Cooperative Sociali - Associazione Città Visibile Onlus e
- la Rete di piccole associazioni non lucrative – PAIR

per lo svolgimento presso gli enti associati di tirocini lavorativi aperti ai giovani in servizio civile presso la rete coordinata dal CESV. Le convenzioni citate hanno le seguenti caratteristiche:

- fornire ai giovani associati di CESV e in particolare ai volontari che svolgono il servizio civile nei progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza e negli enti collegati al CESV la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio/stage presso le proprie strutture e le strutture associate;
- si stima che le strutture adatte ad accogliere i giovani del servizio civile nei campi educazione, formazione, tutela dei diritti, immigrazione, ambiente, cultura, salute siano almeno 20 per una media di 5 inserimenti nel corso dell'anno, per un totale di 100 posti di tirocinio/stage;
- rilasciare una certificazione dell'avvenuto tirocinio/stage valida ai fini curriculari ed inseribile nella certificazione delle competenze.



Giovani  
Energie di  
Cittadinanza



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

Relativamente alle convenzioni citate il CESV si impegna a:

- utilizzare il percorso di valutazione delle competenze previsto nel progetto per indirizzare i giovani in servizio presso le opportunità di tirocinio più adatte al singolo giovane;
- organizzare i percorsi di tirocinio/stage in relazione alle disponibilità delle singole strutture di accoglienza;
- fornire un tutor e l'assicurazione dei giovani inseriti nei tirocini/stage.



Giovani  
Energie di  
Cittadinanza

IL SEME  
ASSOCIAZIONE



# BANDO

PER LA SELEZIONE DI VOLONTARI  
IN SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE  
SCADENZA: 28 SETTEMBRE 2018

## PROGETTO

“DAL SEME AL FRUTTO, GIOVANI ENERGIE DI CITTADINANZA 2017”  
PRESSO ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

**“IL SEME”**

**N. 3 POSTI DISPONIBILI**

## REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di un Paese extra UE purché regolarmente soggiornante in Italia;
- aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda;
- non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

**Non possono presentare domanda i giovani che:**

- appartengono ai corpi militari e alle forze di polizia;
- abbiano già prestato o stiano prestando servizio civile nazionale, oppure abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;
- abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

## **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER I PROGETTI DELLA RETE CESV**

Gli aspiranti volontari dovranno produrre domanda di partecipazione al progetto "Resiliente...mente, giovani energie di cittadinanza 2017" esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1) con Posta Elettronica Certificata (PEC) di cui è titolare l'interessato, indirizzata a **CESV@PEC.IT**, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf;

2) a mezzo "raccomandata A/R" indirizzata a:

CESV – CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO  
VIA LIBERIANA, 17 – 00185 ROMA

3) consegna a mano

- presso la sede Cesv di Rieti – PIAZZALE MERCATANTI, 5 – TORRE D (centro commerciale Perseo);
- presso la sede regionale di Roma – VIA LIBERIANA, 17;

**Il termine per l'invio delle domande via PEC o a mezzo raccomandata A/R è fissato al 28 settembre 2018. In caso di consegna della domanda a mano il termine è fissato alle ore 18.00 del 28 settembre 2018.**

La domanda, firmata dal richiedente, deve essere:

- redatta secondo il modello riportato nell'Allegato 3 al presente bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso e avendo cura di indicare la sede per la quale si intende concorrere;

- accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale;

- corredata dall'Allegato 4 relativo all'autocertificazione dei titoli posseduti; tale allegato può essere sostituito da un curriculum vitae reso sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, debitamente firmato;

- corredata dall'Allegato 5 debitamente firmato relativo all'informativa "Privacy", redatta ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016; I modelli di cui agli Allegati 3, 4 e 5 possono essere scaricati dal sito internet del Dipartimento [www.serviziocivile.gov.it](http://www.serviziocivile.gov.it) - sezione modulistica.

**Si ricorda che è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile, da scegliere tra i progetti inseriti nel bando nazionale e nei bandi delle Regioni e delle Province autonome.**

**È possibile scaricare tutta la documentazione dai siti:  
[www.serviziocivile.gov.it](http://www.serviziocivile.gov.it) e [www.volontariato.lazio.it](http://www.volontariato.lazio.it)**

**Per ulteriori informazioni: [francesca.curini@cesv.org](mailto:francesca.curini@cesv.org) – [gvcsa94@gmail.com](mailto:gvcsa94@gmail.com)**